

**DELIBERAZIONE N. 3 DEL 31 GENNAIO 2018**

**“Relazione sull’attività svolta dal Co.re.com. Marche nel corso dell’anno 2017”**

Estratto del processo verbale della seduta del 31 gennaio 2017, n. 24..

		Presenti	Assenti
Cesare Carnaroli	Presidente	X	
Domenico Campogiani	Vice Presidente	X	
Manuele Maffei	Componente	X	

L’anno duemiladiciotto il giorno trentuno del mese di gennaio, alle ore quindici, presso la Sala Consultazioni - Biblioteca (pianoterra) della sede dell’Assemblea legislativa regionale delle Marche, P.zza Cavour 23, ad Ancona, si sono riuniti i componenti del Co.re.com. Marche, convocati con nota del 29 gennaio 2018 (agli atti prot. n. 0001032).

Presiede il Presidente Cesare Carnaroli.

Assiste il segretario del Co.re.com. Marche Angela Ruocco ed è presente il dirigente della PF Segreteria dell’Assemblea e Co.re.com. Maria Rosa Zampa.

Il Presidente constatato che a norma dell’articolo 6, comma 3, del Regolamento interno il Comitato è stato regolarmente convocato, che ai sensi dell’articolo 6, comma 6, del medesimo Regolamento è in numero legale e la seduta è quindi valida, apre i lavori

OMISSIS

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto iscritto all’ordine del giorno che reca “Relazione sull’attività svolta nel corso dell’anno 2017”.

OMISSIS

Conclusa la discussione, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

**IL CO.RE.COM. MARCHE**

NELLA seduta del 31 gennaio 2018;

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal responsabile del procedimento;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio e che qui si intende interamente richiamato e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTA legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo);

VISTA la legge regionale 27 marzo 2001, n.8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.);

VISTO l'Accordo quadro del 28 novembre 2017 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni Marche, sottoscritta in data 28 dicembre 2017;

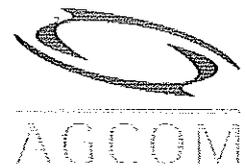
VISTO il Programma di attività per l'anno 2017, approvato dal Co.re.com. Marche nella seduta del 7 novembre 2016;

VISTI, in particolare, il comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 8/2001, la lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) e l'articolo 10 della Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni Marche, sottoscritta in data 28 dicembre 2017;

VISTI l'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e l'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

VISTA la proposta del dirigente della PF Segreteria dell'Assemblea e Co.re.com., che contiene il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 30/2016 nonché l'attestazione che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio della Regione;

**DELIBERA**



1. di approvare la Relazione sull'attività svolta dal Co.re.com. Marche nel corso dell'anno 2017 che, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di presentare la Relazione di cui al punto 1. al Presidente della Giunta regionale, all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
3. di pubblicare la Relazione di cui al punto 1. nel proprio sito web istituzionale e nel Bollettino ufficiale della Regione Marche.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Co.re.com. Marche approva all'unanimità".

Il Presidente  
del CO.RE.COM. Marche  
Cesare Carnaroli



Il Segretario  
del CO.RE.COM. Marche  
Angela Ruocco



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### NORMATIVA E PRINCIPALI ATTI DI RIFERIMENTO

- Legge regionale 27 marzo 2001, n.8 (Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni);
- Accordo quadro del 28 novembre 2017 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;
- Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni Marche sottoscritta in data 28 dicembre 2017;
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);
- Programma di attività per l'anno 2017, approvato dal Co.re.com. Marche nella seduta del 7 novembre 2016;
- legge regionale 30 dicembre 2016, n. 36 "Bilancio di previsione 2017/2019";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 469 del 16 gennaio 2017 Bilancio finanziario gestionale 2017/2019 del Consiglio - Assemblea legislativa regionale. Ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli. Assegnazione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità. Bilancio gestionale di competenza e di cassa esercizio 2017.

## MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

La legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni - Co.re.com.), stabilisce, fra l'altro, all'articolo 12, comma 2, che entro il 31 marzo di ogni anno il Co.re.com. presenti alla Giunta e trasmetta contestualmente al Consiglio regionale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente. Parimenti la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli organismi di garanzia, fra i quali il Co.re.com., stabilisce all'articolo 4 che ciascun organismo presenti all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente.

Da ultimo, la Convenzione sottoscritta il 28 dicembre 2017 con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), con la quale il Comitato regionale per le comunicazioni Marche (Co.re.com.) è stato delegato all'esercizio delle funzioni specificamente indicate dall'articolo 5 della convenzione stessa, all'articolo 10 prevede che il Co.re.com. predisponesse una relazione annuale adeguatamente documentata sull'attività svolta e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all'esercizio delle funzioni delegate, da inviare all'Autorità entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

In relazione alle norme sopra specificate, nei termini ivi stabiliti, con il presente atto è quindi necessario approvare la relazione sulle attività svolte dal Comitato regionale per le comunicazioni nel corso dell'anno 2017.

➤ Al riguardo, è necessario dare conto della "ratio" relativa alla costruzione della relazione finale. La struttura della relazione, prendendo correttamente a riferimento quella del Programma di attività per l'anno 2017, approvato dal Co.re.com. Marche nella seduta del 7 novembre 2016, riporta, per ogni singolo settore di attività in base a quanto previsto dal Programma stesso, una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti. Pertanto la relazione sulle attività svolte nel 2017, al fine di dare evidenza alle differenti tipologie di funzioni svolte dal Co.re.com. Marche, dopo una introduzione ed una premessa, prevede la fondamentale distinzione in tre parti:

1. la prima parte afferisce alle attività svolte con riferimento alle funzioni proprie, che trovano fondamento sia nella legislazione nazionale sia in quella regionale. Le norme nazionali riguardano principalmente funzioni di vigilanza e controllo a garanzia della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale; di vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario; relative all'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati. Le norme regionali, invece, assegnano essenzialmente funzioni consultive e propositive, poi specificatamente dettagliate nel disposto di cui all'articolo 10 della legge regionale 8/2001;

2. la seconda parte concerne le attività svolte con riferimento alle funzioni delegate, che oggi rappresentano per il Co.re.com. Marche la parte preminente del proprio lavoro. Oggi, infatti, il Co.re.com. Marche esercita le funzioni concernenti il tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti; la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti; la vigilanza in materia di tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale; la vigilanza sulla diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale; la vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività



radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale; la gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione;

3. la terza parte concerne le attività trasversali ed altre progettualità quali il concorso per la creazione del nuovo logo del Co.re.com. Marche, la collaborazione con i Comitati delle regioni colpite dagli ultimi eventi sismici (Umbria, Abruzzo, Lazio e Marche), attraverso un Protocollo d'intesa in via di sottoscrizione relativamente ad un progetto comune "Quattro Co.re.com. per uno spot", le attività relative alla comunicazione, etc.

➤ Al fine di fornire un quadro quanto più completo ed esauriente possibile delle attività svolte, con la relazione si dà conto anche delle risorse umane e finanziarie impiegate concretamente per la loro realizzazione e dell'andamento delle stesse nel corso dell'ultimo triennio.

A tale scopo sono allegati alla relazione le informazioni e/o i dati concernenti:

1. la composizione del Comitato (allegato 1);
2. le risorse umane assegnate alla struttura amministrativa di supporto nel 2017 suddivise in base allo specifico profilo professionale di appartenenza (allegato 2);
3. il quadro delle risorse finanziarie assegnate al Co.re.com. Marche nel 2017 e il relativo rendiconto delle spese sostenute suddivise per le diverse tipologie fra risorse assegnate per le funzioni proprie, risorse assegnate per le funzioni delegate e, infine, risorse che nel 2017 sono state trasferite dalla Giunta regionale per la liquidazione alle emittenti locali dei rimborsi per la messa in onda dei messaggi politici autogestiti gratuiti;
4. i dati statistici relativi all'andamento dell'attività nel corso del triennio 2015-2017 (allegato 4);

Da quanto sopra è evidente, quindi, che con la relazione non si vuole adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto dalle disposizioni all'inizio richiamate, ma dare conto del servizio svolto dal Co.re.com. a vantaggio della collettività marchigiana.

La diffusione della relazione tramite pubblicazione nel sito web istituzionale consente, inoltre, di garantire la dovuta trasparenza sull'operare dell'organismo di garanzia verso i cittadini, le organizzazioni sociali, le imprese e le altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere best practices.

La responsabile del procedimento

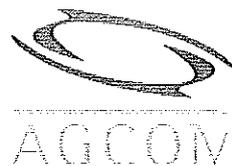
Patrizia Borvini

### NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La sottoscritta, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo), nomina la dott.ssa Patrizia Borvini responsabile del procedimento di cui al presente atto.

Il dirigente

Maria Rosa Zampa



**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA E  
CO.RE.COM.**

Il sottoscritto dirigente propone al Comitato regionale per le Comunicazioni di approvare la presente deliberazione relativa a: "Relazione sull'attività svolta dal Co.re.com. Marche nel corso dell'anno 2017", in merito alla quale, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 15 dicembre 2016 n.30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica. Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa

La presente deliberazione si compone di n.4~~8~~ pagine, di cui n.41 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario  
del Co.re.com. Marche  
Angela Ruocco

# RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA ANNO 2017

Approvata dal Co.re.com. Marche  
nella seduta n. 24 del 31 gennaio 2018



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche



# RELAZIONE ANNO 2017

## INDICE

Introduzione	pag. 4
Premessa	pag. 6
Parte prima: funzioni proprie	pag. 7
Parte seconda: funzioni delegate	pag. 16
Parte terza: attività trasversali ed altre progettualità	pag. 31

### **Allegati:**

Allegato 1 - Componenti del Comitato regionale per le comunicazioni	pag. 35
Allegato 2 - Risorse umane della struttura amministrativa di supporto	pag. 36
Allegato 3 - Risorse finanziarie	pag. 37
Allegato 4 - Dati statistici	pag. 40

# INTRODUZIONE

Fin dalla loro creazione, avvenuta nel 1997 con la c.d. legge Maccanico, i Comitati Regionali per le Comunicazioni (Co.re.com.) hanno rappresentato un soggetto nuovo nel panorama legislativo non solo italiano, ma anche europeo e internazionale.

Questo carattere di novità ed originalità proprio dei Co.re.com. si è manifestato già a livello strutturale, in quanto i Co.re.com. sono stati istituiti con una doppia natura, legati cioè da un lato alle Regioni e dall'altro, a livello funzionale, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), dal momento che agli stessi Comitati sono stati assegnati dei compiti di garanzia in ambito locale che sono propri dell'Agcom a livello centrale.

Tale organismo, dunque, che superava di fatto anche la limitatezza dei precedenti Comitati regionali per la radiotelevisione (Co.re.rat), ha trovato terreno fertile anche nella regione Marche. Infatti, con legge regionale 27 marzo 2001, n. 8, è stato istituito presso il Consiglio Regionale il Comitato Regionale per le Comunicazioni delle Marche (Co.re.com. Marche), quale organismo di consulenza e di gestione della Regione, nonché quale organo funzionale dell'Agcom, con il compito di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni nel territorio regionale.

Il Co.re.com. Marche, originariamente composto da sette membri, prevede attualmente tre componenti di cui uno con funzioni di Presidente e uno di Vice Presidente, eletti dall'Assemblea legislativa regionale e scelti tra soggetti in possesso di laurea attinente ad una o più funzioni da svolgere e di documentati requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione, nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, che diano altresì garanzia assoluta di indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dagli interessi di settore.

Come già accennato, il Co.re.com., operando nella duplice veste di organo della Regione e di organo funzionale dell'AGCOM, esercita sia funzioni proprie, ad esso attribuite dalla normativa statale e regionale, sia funzioni dell'Autorità nazionale delegategli.

Importante precisare che quale organismo di garanzia regionale di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della regione, esso indirizza la propria attività alla comunità regionale: cittadini, associazioni, imprese, operatori delle telecomunicazioni e sistema dei media locali.

Volendo declinare in sintesi l'attività dell'organismo si può suddividere in:

- funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese (risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in ambito locale in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei; esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale);
- funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione (verifica del rispetto della normativa in materia di comunicazione politica e della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie nonché nel periodo ordinario; vigilanza sul rispetto da parte delle emittenti locali delle disposizioni vigenti in materia di garanzia dell'utenza e tutela dei minori, pluralismo politico-istituzionale e pluralismo socio-culturale, pubblicità e rispetto degli obblighi di programmazione; vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi nei mezzi di comunicazione di massa; tenuta anagrafe degli operatori della comunicazione – R.O.C.);
- funzioni consultive e propositive in supporto alle decisioni regionali in materia di sistema delle comunicazioni (studi, analisi, monitoraggi, pareri e proposte in materia di comunicazione);
- funzioni di promozione e sostegno nell'ambito delle politiche regionali che incrociano il mondo dei media (azioni di educazione ai media rivolte alle giovani generazioni, contrasto del fenomeno del cyberbullismo e difesa della web reputation, azioni di sostegno del sistema della emittenza locale radiotelevisiva).

## PREMESSA

La presente relazione riporta, per ogni singolo settore di attività previsto dal Programma delle attività per l'anno 2017 approvato dal Co.re.com. nella seduta del 7 novembre 2016, una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

Al fine di fornire un quadro quanto più completo ed esauriente possibile delle attività svolte, con la presente relazione si dà conto anche delle risorse umane e finanziarie impiegate concretamente per la loro realizzazione. A tale scopo vengono allegati alla presente relazione le informazioni e i dati concernenti: la composizione del Comitato (allegato 1); le risorse umane assegnate alla struttura amministrativa di supporto nel 2017 (allegato 2); il quadro delle risorse finanziarie assegnate al Co.re.com. nel 2017 e il relativo rendiconto delle spese sostenute (allegato 3) e, infine, i dati statistici relativi all'andamento dell'attività concernente le funzioni delegate in materia di risoluzione delle controversie tra utenti ed operatori delle telecomunicazioni nel corso del triennio 2015-2017 (allegato 4).

Il Comitato con la stesura della presente relazione non intende limitarsi ad adempiere soltanto ad un obbligo formale, previsto dall'articolo 13, comma 2 della l.r. 8/2001 nonché dall'articolo 4, comma 1, lettera b) della l.r. 30/2016, ed ora dall' Accordo quadro del 28 novembre 2017 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, e dalla Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni Marche, sottoscritta in data 28 dicembre 2017, ma dare conto del servizio svolto dall'organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.

La diffusione della presente relazione tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Co.re.com. Marche, consente di garantire la dovuta trasparenza sul suo operato a beneficio dei cittadini, delle organizzazioni sociali, delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere le *best practices*.

# PARTE PRIMA

## FUNZIONI PROPRIE

Le funzioni proprie che il Co.re.com. Marche svolge, come già detto, trovano fondamento sia nella legislazione nazionale sia in quella regionale.

Conferite dal legislatore nazionale sono le funzioni di:

- vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario e per la comunicazione politica per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radio-televisiva locale, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI (legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica");
- vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario (legge 28/2000);
- istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge 28/2000);
- accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva").

Le funzioni assegnate, invece, dal legislatore regionale sono essenzialmente quelle consultive e propositive elencate al comma 2 dell'articolo 10 della l.r. 8/2001 in base al cui disposto il Co.re.com. specificatamente:

- formula proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), punti 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n.249 (Istituzione dell'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), nonché sui bacini di utenza e sulla utilizzazione dei relativi piani;
- formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della legge 249/1997;

- esprime parere preventivo sul programma di cui all'articolo 4 della legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 (Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale) e verifica l'utilizzo delle agevolazioni ivi previste;
- esprime parere sui piani di programmi predisposti dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;
- esprime parere sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni;
- esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni;
- formula proposte alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ed ai concessionari privati in merito alle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;
- formula proposte ed esprime pareri sulle forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e le realtà culturali e informative della regione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate in ambito locale con i concessionari privati;
- propone alla Regione iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva;
- formula proposte nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale.

Inoltre sempre a norma del comma 2 dell'articolo 10 della l.r. 8/2001 il Co.re.com.:

- assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale;
- cura, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni e i gestori degli impianti sono tenuti a inviare, la tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive, nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile;
- cura ricerche e rilevazioni sull'assetto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato.

## 1.1 CONTRIBUTI ALLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI

Per quanto riguarda i **contributi ministeriali**, rispetto alla cui erogazione, fino all'anno 2016, il Co.re.com. Marche ha svolto l'istruttoria sino alla predisposizione della graduatoria per la ripartizione delle somme stanziata dal Ministero tra le emittenti ammesse, il Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali", emanato con decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146 ha **attribuito al Ministero dello Sviluppo Economico la competenza** in materia non solo di erogazione ma anche di riparto delle relative risorse.

Per quanto concerne i **contributi regionali**, si ricorda, invece, che ai sensi della legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 (Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale) la Regione Marche sostiene l'informazione locale e promuove la valorizzazione delle iniziative editoriali che si sviluppano a livello regionale erogando contributi alle emittenti locali ed ai soggetti editoriali. I contributi sono concessi a soggetti, operanti in ambito regionale, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale in base ad un programma, con il quale sono individuati gli interventi da sostenere, presentato dalla Giunta all'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno.

Al Co.re.com. compete l'espressione di un parere preventivo sul programma e sui criteri stabiliti dalla Giunta prima dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea legislativa regionale, nonché la verifica sull'utilizzo delle agevolazioni previste nel programma. Fra gli elementi di valutazione già considerati per gli anni precedenti (qualità dei palinsesti, spazio dedicato all'informazione locale, alle produzioni giornalistiche e di intrattenimento di qualità), negli ultimi anni è stato aggiunto l'avvenuta registrazione al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) degli operatori richiedenti il contributo. Nel 2017 non è pervenuta al Co.re.com. alcuna richiesta di parere non essendo state stanziata dalla Giunta regionale specifiche risorse a favore della legge regionale in questione.

## **1.2 PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DURANTE LE MEDESIME CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE**

Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e di comunicazione istituzionale previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e dalle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l' AGCOM e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale o referendaria.

Più nel dettaglio, nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:

- consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive sia a beneficio dei soggetti politici;
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali, delle trasmissioni regionali della Rai e della comunicazione svolta dalle pubbliche amministrazioni regionali;
- gestione degli spazi riservati dalle emittenti radiotelevisive ai soggetti politici per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e rendicontazione dei rimborsi spettanti alle emittenti stesse sulla base del numero di spot elettorali effettivamente trasmessi.

Nel corso dell'anno 2017 si è svolta la campagna elettorale per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dell'11 giugno.

Il Co.re.com. nel periodo della suddetta campagna elettorale ha svolto, rispetto al sistema radiotelevisivo locale, i consueti compiti di vigilanza sul rispetto della "par condicio" e del divieto di comunicazione istituzionale per le amministrazioni pubbliche.

Specificatamente la funzione di vigilanza sul rispetto della par condicio elettorale è stata svolta, anzitutto, attraverso una attività di front office con i soggetti politici e le emittenti locali, fornendo numerosi chiarimenti sull'interpretazione della normativa vigente in materia.

E' stato, inoltre, costantemente aggiornato il sito web del Comitato al fine di fornire alle emittenti ed ai soggetti politici interessati ogni utile informazione inerente la "par condicio" e la comunicazione istituzionale.

Il Co.re.com. Marche, fra le sue attività, ha inoltre provveduto a segnalare periodicamente alle emittenti televisive squilibri nell'attribuzione dei tempi attivando in tal modo, nell'ambito della programmazione dei palinsesti informativi, interventi di riequilibrio.

Nel 2017 non sono pervenute segnalazioni di presunte violazioni delle disposizioni in materia.

### **1.3 RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI PER LA MESSA IN ONDA DEI MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI**

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi, secondo i criteri stabiliti dalla legge 28/2000, del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali) e dai regolamenti di competenza dell'AGCOM.

Le emittenti che si rendono disponibili alla messa in onda di tali messaggi hanno diritto ad un rimborso da parte dello Stato nella misura definita ogni anno dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Competenza del Co.re.com. è l'istruttoria e il coordinamento per la trasmissione dei MAG. In particolare:

- espleta la procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitore offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione;
- assiste e dà consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente sia tramite e-mail, per il periodo interessato dalla campagna elettorale;
- raccoglie le attestazioni sottoscritte congiuntamente dal soggetto politico e dall'emittente, circa la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati dai soggetti politici;
- verifica la validità e la completezza delle dichiarazioni suddette;
- predispone la deliberazione che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi.

Nel corso del 2017 si sono definiti i procedimenti per il rimborso dei MAG riferiti alle tornate elettorali e referendarie degli anni 2015, 2016 e 2017, come di seguito indicato:

- con riferimento ai MAG relativi all'anno 2015: tenuto conto che le risorse stanziare e liquidate dal MISE alla Regione erano ormai state impegnate e liquidate dal competente servizio regionale a favore del Co.re.com. (secondo la prassi che si era instaurata prima dell'entrata in vigore della legge 15 dicembre 2016, n.30 "Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia" quando la liquidazione ed il pagamento venivano effettuati direttamente dal Co.re.com. il quale operava al di fuori della contabilità regionale attraverso un conto corrente bancario), la struttura amministrativa

di supporto ha provveduto, dapprima, all'adozione del provvedimento di accertamento dell'entrata e, successivamente, all'adozione dell'atto di impegno e di liquidazione dei rimborsi alle emittenti, pur non avendone la competenza;

- con riferimento ai MAG relativi all'anno 2016, a conclusione delle attività istruttoria, il Co.re.com. ha approvato la deliberazione n. 2 del 13 febbraio 2017 concernente "Articolo 5, comma 4, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 – Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali per i messaggi autogestiti gratuiti diffusi in occasione delle campagne referendarie ed elettorali 2016", e l'ha quindi trasmessa al servizio regionale per quanto di competenza;
- con riferimento ai MAG relativi all'anno 2017, in occasione della campagna elettorale relativa alle elezioni amministrative dell'11 giugno 2017, nella regione Marche tredici emittenti televisive e tre radiofoniche hanno espresso al Co.re.com., entro la data del 10 maggio 2017, il loro intendimento di trasmettere messaggi autogestiti gratuiti per la sopra citata campagna elettorale. Il Co.re.com. ha proceduto al sorteggio per la collocazione, all'interno dei singoli contenitori predisposti dalle emittenti locali, dei MAG. Il sorteggio è stato effettuato regolarmente solo per quelle emittenti per le quali risultava rispettato il requisito di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 3 della delibera 169/17/CONS (tre messaggi per contenitori) e specificatamente per sette emittenti televisive locali; nessuna emittente radiofonica locale è risultata invece rispettare il requisito predetto. Infine, con deliberazione n. 16 del 13 novembre 2017, è stata approvata la "Determinazione dell'entità dei rimborsi riconosciuti alle emittenti televisive locali per i messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG) trasmessi in occasione della campagna per le elezioni amministrative dell'11 giugno 2017", trasmessa al servizio regionale per quando di competenza.

#### **1.4 ACCESSO RADIOFONICO E TELEVISIVO ALLE TRASMISSIONI REGIONALI DELLA CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO RADIOTELEVISIVO PUBBLICO**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva) la RAI è tenuta a riservare determinati spazi di programmazione, sia a diffusione nazionale che regionale, ai soggetti collettivi organizzati individuati nella suddetta norma (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose) per l'esercizio del diritto ai programmi per l'accesso che consiste nella partecipazione alla programmazione regionale televisiva e radiofonica diffusa dalla stessa RAI attraverso trasmissioni, che potranno essere realizzate, integralmente o parzialmente, con mezzi propri degli aventi diritto o con la collaborazione tecnica gratuita della RAI.

Al Co.re.com. competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dagli aventi diritto, nonché le deliberazioni di ammissione o di esclusione dai programmi dell'accesso. I requisiti e le modalità per la partecipazione alle trasmissioni sono disciplinati direttamente dal Co.re.com. sulla base di un Regolamento ad hoc dallo stesso approvato.

Dopo che, per diversi anni, nelle Marche la funzione non è più stata svolta, nel programma di attività 2017 si era dichiarata l'intenzione di rilanciare detta attività, promuovendola presso la più ampia platea dei soggetti aventi diritto, proprio nel triennio 2017-2019, e per l'anno 2017 si era ipotizzato possibile intanto l'attivazione del necessario Protocollo di intesa con la sede regionale RAI.

Invero si è fatto molto di più del programmato: nel corso del 2017 il Comitato ha svolto un significativo lavoro mirato a porre le basi per poter avviare una nuova stagione dei programmi dell'accesso, riattivando uno spazio inutilizzato da tempo, in stretta collaborazione e sinergia con il direttore della sede regionale RAI per le Marche. Nel mese di marzo 2017 si è tenuto il primo incontro tra il Presidente del Co.re.com. Marche ed il direttore della sede regionale RAI per le Marche dal quale è scaturita l'intesa di base e successivamente, grazie alla proficua gestione del rapporto con la sede suddetta:

- nella seduta del 5 luglio 2017 il Co.re.com. Marche ha approvato il nuovo "Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico", riscrivendo completamente quello vigente;
- il 14 novembre 2017 è stato sottoscritto il "Protocollo d'Intesa tra Co.re.com. Marche e RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.A. Sede Regione per le Marche, per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio

pubblico radiotelevisivo ai sensi della legge 14 aprile 1975, n. 103”;

- nei mesi di novembre e di dicembre si sono tenuti incontri con le associazioni degli enti locali, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali con l'obiettivo, da un lato, di creare una rete strutturata di soggetti collettivi interessati a cogliere tale opportunità di valorizzazione ed autopromozione e, dall'altro lato, per tentare di riavviare una programmazione dell'accesso che, nel suo incipit, focalizzi l'attenzione sulla rinascita delle zone del territorio marchigiano colpite dal sisma, dando voce e volto ai soggetti collettivi organizzati che in esse vivono ed operano.

## PARTE SECONDA

### FUNZIONI DELEGATE

Oggi le attività delegate rappresentano per il Co.re.com. Marche la parte preminente del proprio lavoro. Dal secondo semestre 2013 il Co.re.com. esercita in via definitiva le seguenti funzioni:

- svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti e assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio, ai sensi del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti, approvato con deliberazione AGCOM n. 173/07/CONS;
- definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti e assunzione dei relativi provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio, ai sensi del medesimo Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti;
- vigilanza in materia di tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32 quinquies, commi 3 e 4, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico della radiotelevisione);
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale, approvato con deliberazione AGCOM 256/10/CSP;
- vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC).

Al di là ed ancor prima del lavoro fatto con riferimento all'esercizio di ogni singola funzione su elencata, è doveroso sottolineare come l'anno 2017 abbia fatto registrare a questo

Comitato il raggiungimento di due traguardi di totale eccezionalità nel panorama delle attività degli ultimi anni.

Il primo attiene alla gestione delle risorse finanziarie, rispetto alla quale il 2017 si pone come una sorta di "anno zero" in quanto, ai sensi della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), a decorrere proprio dal 2017 le risorse finanziarie trasferite al Co.re.com. dall'AGCOM, per l'esercizio delle funzioni delegate, sono versate alla Cassa speciale del Consiglio regionale. Tali risorse, quindi, confluendo nel bilancio regionale, nel 2017 hanno comportato una nuova gestione con riferimento alla normativa vigente in materia contabile ex decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (atti di accertamento delle entrate, di impegno di spesa e di liquidazione nel rispetto di tale normativa).

Il secondo riguarda il nuovo Accordo quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni: dopo nove anni dal precedente e grazie a più di un anno di lavoro e presenza sui tavoli nazionali di coordinamento, è stato sottoscritto in data 28 novembre 2017.

In tempi eccezionalmente ristretti e, quindi, con un comprensibile impegno lavorativo a seguito dello stesso si è riuscita a sottoscrivere anche la nuova "Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni Marche", in data 28 dicembre 2017, poi ratificata dal Co.re.com. stesso, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3 dell'articolo 3 del proprio Regolamento interno.

## 2.1 TENTATIVO DI CONCILIAZIONE NELLE CONTROVERSIE TRA ENTI GESTORI DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE ED UTENTI IN AMBITO LOCALE

L'attività di conciliazione è disciplinata dal Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti approvato dall'AGCOM con delibera n. 173/07/CONS, e consente agli utenti singoli o associati e agli operatori di comunicazione elettronica che hanno una controversia tra loro, di rivolgersi al Co.re.com., per tentare di trovare una soluzione conciliativa per entrambe le parti. Tale procedura è obbligatoria prima di ricorrere alla giustizia ordinaria, è completamente gratuita, non richiede neppure alcun patrocinio, e garantisce una conclusione in tempi rapidi. Tanto è vero che continua ad essere l'attività con maggiore impatto nei termini di servizi resi al cittadino, oltre che di significativo valore economico a favore della comunità regionale.

Si sottolinea che il verbale di conciliazione ha valore immediatamente esecutivo e l'intermediazione dell'organismo garantisce imparzialità ed indipendenza nella tutela dei diritti dei consumatori.

Comprende anche l'attività riguardante l'adozione di "provvedimenti temporanei" per garantire l'erogazione dei servizi di comunicazione, qualora siano stati arbitrariamente sospesi dal gestore, sino al termine della procedura conciliativa.

Dal 2004, anno in cui il Co.re.com. Marche ha assunto la delega della relativa funzione, l'attività di conciliazione ha conosciuto negli anni un progressivo e rapido *trend* di crescita nel numero delle istanze presentate: una crescita geometrica cui la struttura amministrativa ha dato risposta con una efficienza tale da garantire l'innalzamento anche dei livelli qualitativi di fornitura del servizio.

Pur non essendo addivenuti ad applicare il metodo "Lean Organization", l'attenzione è stata sempre alta nell'opera di razionalizzazione del processo lavorativo al fine di attuare la semplificazione degli adempimenti, la rapidità di azione, la qualità dei servizi, la riduzione degli sprechi.

I dati dimostrano, infatti, come il costante monitoraggio del processo abbia condotto il Co.re.com. ad operare in maniera efficiente e soddisfacente, sia a livello di rapporto nei confronti dei ricorrenti, sia nella capacità di ricevere, protocollare, esaminare, istruire i procedimenti ed inviarli, infine, ad udienza, senza produrre carichi pendenti ulteriori rispetto a quelli pesantemente ereditati dall'attuale staff del settore "Conciliazioni".

In tal senso è fondamentale sottolineare come, ad un consistente aumento delle istanze di conciliazione pervenute rispetto all'anno precedente in termini di valore assoluto (n. 2.055

nell'anno 2016 e n. 2.623 nell'anno 2017), si sia rilevato un contestuale aumento delle udienze di conciliazione (n. 2.359 nell'anno 2016 e n. 2.534 nell'anno 2017). In questo senso ha continuato a portare frutto, anche nel 2017 come nell'anno precedente, l'impiego sempre più massivo del sistema per la gestione in audio conferenza delle sedute di conciliazione (istituito in osservanza al principio di buona amministrazione, in base al quale l'azione amministrativa deve essere svolta secondo criteri di economicità, rapidità, efficacia, efficienza, miglior temperamento degli interessi e minor danno per i destinatari di tale azione nonché in applicazione di quanto previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche).

Quanto alla percentuale di accordi raggiunti in udienza, questa si è ormai assestata intorno al 60% : si conferma, pertanto, sempre positivo l'impegno dei maggiori gestori telefonici nel cercare di risolvere fattivamente le problematiche che gli utenti ricorrenti marchigiani evidenziano nel corso delle udienze di conciliazione (il dato del 60% dei procedimenti conclusi con l'accordo tra le parti lo si deve anche a questo ovviamente). Quanto piuttosto ai tempi di attesa per la conclusione del procedimento la struttura ha cercato di contenerli, compatibilmente con le disponibilità degli operatori.

Inoltre:

- si è consolidata la messa a regime del fascicolo elettronico per la sezione relativa al procedimento di adozione dei provvedimenti temporanei, realizzata nel 2016 grazie ad una rivisitazione dell'applicazione web implementata proprio per la gestione del fascicolo medesimo;
- è ormai pienamente operativa l'autenticazione necessaria per accedere al fascicolo elettronico di tutti gli operatori delle telecomunicazioni con cui il Co.re.com. Marche ha rapporti, permettendo loro la visualizzazione del calendario udienze e dei documenti inseriti nel fascicolo elettronico;
- è aggiornata la sezione "Conciliazioni" del sito web istituzionale del Co.re.com Marche, nella quale è illustrata in modo dettagliato per l'utenza la procedura e in cui sono inseriti: i formulari GU5 e UG, tutte le informazioni per contattare il responsabile del procedimento e gli orari per accedere alle informazioni telefoniche (call-center) e del front office.

Riguardo, invece, alle programmate innovazioni relative all'acquisizione di nuove risorse strumentali, tecnologicamente più avanzate per l'audio conferenza e la video conferenza, per la messa a regime della firma grafometrica e per la migrazione degli attuali servizi web del contenzioso su di un server dedicato, al fine di consentire la gestione del contenzioso

telematico, queste sono state sospese alla luce degli avvisi riguardanti l'imminente implementazione della piattaforma informatica unica messa a disposizione di tutti i Co.re.com. dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il cd. "Conciliaweb".

Infine particolare attenzione, nel corso dell'anno 2017, è stata data al servizio di front office e call center nella convinzione che un approccio qualitativamente adeguato alla gestione del dato numerico crescente delle istanze presentate può sicuramente prendere le mosse anche dalla corretta informazione resa ai cittadini in merito allo strumento della conciliazione e alla adeguata compilazione delle modulistica per accedere ad esso.

Più dettagliatamente in riferimento all'attività svolta nell'anno 2017 si riportano di seguito i dati quantitativi significativi e rilevanti:

Tabella a): Tentativi di conciliazione ed esiti*	
- Istanze presentate	2.620
- Istanze inammissibili	16
- Conciliazioni concluse con esito positivo	1.609
- Conciliazioni concluse con esito negativo	568
- Istanze archiviate per mancata comparizione in udienza dell'istante o di entrambe le parti	138

Tabella b): Tipologia istanze**	
- Telefonia fissa	1.694
- Telefonia mobile	770
- Utenza privata	1.256
- Utenza affari	1.095

Il **beneficio economico** recato alle famiglie e alle imprese marchigiane grazie ai procedimenti di conciliazione risulta nel 2017 parti ad Euro **645.491,73**. Il **valore medio** delle conciliazioni (rapporto tra il valore complessivo dei crediti riconosciuti dagli operatori in udienza ed il numero delle controversie conciliate) è di Euro **482,07**.

In parallelo al procedimento di conciliazione si può svolgere anche quello con cui l'utente chiede al Co.re.com. l'adozione di un **provvedimento temporaneo** che ordini all'operatore della telecomunicazione di garantire la continuità dell'erogazione del servizio o di far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa, istituto quest'ultimo che sta producendo risultati sempre più significativi per la cittadinanza/utenza.

Nel 2017 le **istanze di provvedimenti temporanei** sono state **380** (contro le **224** dell'anno precedente), di cui 39 sono risultate inammissibili. Sono stati adottati complessivamente 87 provvedimenti temporanei e 15 provvedimento di rigetto dell'istanza.

In 131 casi per l'accoglimento delle istanze da parte dell'operatore è stato sufficiente il mero avvio del procedimento da parte del Co.re.com, con problematiche risolte rapidamente già nelle more strettissime dell'adozione del provvedimento finale con conclusione del procedimento, quindi, con archiviazione dell'istanza per venir meno del suo oggetto.

Si precisa infine che anche nel 2017 si è rilevata una maggiore correttezza tecnico-amministrativa delle azioni e degli atti dell'ufficio e l'allineamento delle istanze con i provvedimenti temporanei adottati ed il rispetto dei brevissimi tempi che caratterizzano il procedimento stesso, dopo che nel 2016 era stato completamente rivisitato il procedimento stesso (tipizzazione dei provvedimenti positivi, di rigetto o di conclusione, organizzazione e razionalizzazione dei flussi di lavoro, riscrittura delle note infraprocedimentali, cambiamento del personale addetto).

## **2.2 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE TRA OPERATORI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE E UTENTI IN AMBITO LOCALE**

L'attività riguarda i procedimenti di definizione delle controversie indicate all'articolo 2 del Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica ed utenti approvato dall'AGCOM con Delibera 173/07/CONS.

Laddove il tentativo obbligatorio di conciliazione svolto per la risoluzione della controversia abbia avuto esito negativo o parzialmente negativo, le parti congiuntamente o anche solo l'utente possono rivolgersi al Co.re.com. per promuovere la definizione della controversia: al Co.re.com. è rimessa la decisione sull'eventuale condanna ad effettuare rimborsi di somme risultate non dovute o al pagamento di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi e nei casi individuati dalle disposizioni normative o dalle delibere dell'AGCOM in materia.

L'attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento particolarmente complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase dell'eventuale udienza di discussione e la fase di decisione vera e propria.

Il deferimento della soluzione della controversia al Co.re.com. può essere promosso solo entro tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e sempre che le parti, per il medesimo oggetto, non abbiano già adito l'Autorità giudiziaria.

Il 2017 ha registrato importanti passi avanti nel processo di digitalizzazione del procedimento amministrativo: è stata avviata la procedura di convocazione delle parti tramite PEC. Ciò ha comportato un notevole risparmio rispetto alla precedente modalità di trasmissione a mezzo raccomandata, ormai limitata a pochissimi casi di utenti che non sono dotati di domicilio digitale. Inoltre la documentazione da inviare all'operatore delle comunicazioni è notevolmente diminuita potendo egli accedere al fascicolo elettronico direttamente alla piattaforma on line.

Inoltre l'anno 2017 ha fatto registrare il consolidamento delle buone pratiche legate al miglioramento del sistema automatizzato della gestione on line realizzato nell'anno precedente:

- è continuato l'aggiornamento della sezione nel sito web istituzionale del Co.re.com. denominata "Archivio delle definizioni", ove sono pubblicate per esteso ed in ordine cronologico tutte le decisioni del Comitato nonché la pubblicazione on line sul sito dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

- è proseguita l'attività di implementazione del fascicolo elettronico andato a regime nel 2016 per la sezione relativa ai procedimenti di adozione dei provvedimenti temporanei, grazie ad una rivisitazione dell'applicazione web implementata proprio per la gestione del fascicolo medesimo;
- è continuata l'opera di aggiornamento del sito web istituzionale del Co.re.com. per la sezione "Definizioni", nella quale è illustrata in modo dettagliato per l'utenza la procedura e in cui sono inseriti: i formulari GU5 e GU14, tutte le informazioni per contattare il responsabile del procedimento e gli orari per accedere alle informazioni telefoniche;
- è proseguito l'aggiornamento della rubrica degli indirizzi di tutti gli operatori di comunicazioni elettroniche coinvolti nelle istanze di definizione;
- è continuata la buona pratica di svolgere le udienze di discussione in audio conferenza con gli operatori, mentre alcune udienze si sono tenute in audio conferenza anche con l'utente.

Invece, così come si è già detto per il settore delle "Conciliazioni", parimenti anche in questo settore riguardo alle programmate innovazioni relative all'acquisizione di nuove risorse strumentali, tecnologicamente più avanzate per l'audio conferenza e la video conferenza, per la messa a regime della firma grafometrica e per la migrazione degli attuali servizi web del contenzioso su di un server dedicato, al fine di consentire la gestione del contenzioso telematico, queste sono state sospese alla luce degli avvisi riguardanti l'imminente implementazione della piattaforma informatica unica messa a disposizione di tutti i Co.re.com. dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il cd. "Conciliaweb".

Infine anche nelle "Definizioni", particolare attenzione, nel corso dell'anno 2017, è stata data al servizio di front office e call center nella convinzione che un approccio qualitativamente adeguato alla gestione del dato numerico crescente delle istanze presentate può sicuramente prendere le mosse anche dalla corretta informazione resa ai cittadini in merito allo strumento della conciliazione e alla adeguata compilazione delle modulistica per accedere ad esso.

In riferimento all'attività svolta **nell'anno 2017** si riportano di seguito i dati quantitativi rilevanti:

<b>Tabella c): Definizioni ed esiti</b>	
- Istanze presentate	325
- Istanze inammissibili	3

- Istanze archiviate per rinuncia (incluse transazioni antecedenti l'udienza)	127
- Istanze archiviate per le quali si è raggiunto un accordo in udienza	124
- Istanze archiviate per le quali si è raggiunto un accordo post udienza	0
- Definizioni concluse	12
- Determine direttoriali	3
- Delibere collegiali	9

Quanto ai procedimenti relativi all'adozione di **provvedimenti temporanei**, le istanze pervenute sono state **6**, non sono state dichiarate inammissibili o rigettate e per tutte è stato adottato un provvedimento temporaneo.

Il **beneficio economico** recato alle famiglie e alle imprese marchigiane grazie ai procedimenti di definizione risulta nel 2017 pari ad Euro **296.557,49**. Il **valore medio** degli accordi raggiunti in udienza (nel corrente anno pari a n. 125) è di Euro **1.176,82**.

In conclusione, nell'anno 2017 l'attività svolta dal Co.re.com. Marche nell'esercizio delle due funzioni delegate relative alle risoluzioni delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti, ha prodotto benefici economici a favore di famiglie ed imprese marchigiane per un totale di Euro 942.049,22, come riassunto nella seguente tabella.

- Conciliazioni	€ 645.491,73
- Definizioni	€ 296.557,49
<b>Totale</b>	<b>€ 942.049,22</b>

## 2.3 VIGILANZA E MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' RADIOTELEVISIVA LOCALE

L'attività di monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale è caratterizzata da un'elevata onerosità sia in termini di impiego di risorse finanziarie che di impegno di risorse umane, e riguarda quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino);
- pubblicità (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot);
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori (pornografi a, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive).

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge da parte delle emittenti radiotelevisive operanti nelle Marche, attraverso il campionamento annuale nel pieno rispetto delle linee guida approvate dall'Autorità nazionale.

A tal fine, a partire dal 2015 il Co.re.com. Marche si è dotato di un sistema di registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre nella regione.

Nel 2017 la funzione in questione è stata puntualmente esercitata attraverso il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.

Nello specifico, il Co.re.com. ha svolto l'attività di monitoraggio mediante l'affidamento in outsourcing, come in passato, della fase del processo di lavoro relativa al servizio di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni. D'ufficio sono state sottoposte a monitoraggio quattro emittenti televisive locali operanti sul territorio della Regione Marche, individuate mediante sorteggio.

Le aree di indagine sono state le macro-aree di intervento individuate dall'AGCOM, ovvero: garanzia dell'utenza e tutela dei minori, pluralismo politico-istituzionale e pluralismo socio-culturale, pubblicità e rispetto degli obblighi di programmazione, ognuna delle quali è stata abbinata, sempre tramite sorteggio, a ciascuna delle emittenti stesse. Inoltre, le trasmissioni di tutte e quattro le emittenti sono state monitorate per quanto attiene i sondaggi diffusi compresi i sondaggi politici e elettorali.

Il Co.re.com. Marche ha invitato, pertanto, le società a fornire copia delle registrazioni dei

programmi diffusi nel periodo oggetto di rilevazione. Al riguardo, una di esse ha fatto presente che nel periodo richiesto (25-31 dicembre 2016) non disponeva delle registrazioni in quanto il sistema di registrazione aveva l'hard-disk in avaria senza alcuna segnalazione esterna. Anche alla richiesta di fornire le registrazioni per il periodo precedente, la società ha rappresentato che, per le stesse cause, le registrazioni erano andate perdute fino alla data del ripristino del sistema. Infine ha fatto pervenire la fattura concernente la riparazione del sistema di registrazione come dichiarato. Alla luce di tali risultanze il Co.re.com. Marche, con propria deliberazione, ha archiviato la documentazione pre-istruttoria relativa alla società in questione.

Inoltre, dal rapporto relativo all'esito dell'attività di monitoraggio svolta sulle trasmissioni di due società fornitrici di servizi di media audiovisivi è risultato che, nello spazio temporale oggetto di analisi, sono state rispettivamente rilevate criticità sul rispetto della normativa vigente in materia di pubblicità e sul codice di autoregolamentazione media e minori. Da approfondimenti è tuttavia emerso che, in entrambi i casi, non si sono evidenziate particolari violazioni alle norme previste e che le segnalazioni non risultavano tali da poter essere contestate le relative fattispecie astratte.

Pertanto il Comitato, anche con riguardo ai due suddetti casi, con propria deliberazione ha provveduto alla archiviazione della documentazione istruttoria relativa alle società fornitrici dei relativi servizi di media audiovisivi.

Nel 2017 è stata altresì avviata una procedura per l'affidamento in outsourcing della fase del processo riguardante il servizio di rilevazione e analisi dei dati con riferimento al monitoraggio d'ufficio, per l'anno 2017 stesso, delle trasmissioni di tre emittenti televisive locali operanti nel territorio nella Regione Marche e la testata regionale della RAI. Il periodo di rilevazione è stato la terza settimana di dicembre per le tre emittenti e tutto il mese di dicembre per la Rai. A breve è prevista la consegna del report da parte della società che si è aggiudicata il servizio in questione.

## **2.4 VIGILANZA SUL RISPETTO DEI CRITERI FISSATI NEL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA IN AMBITO LOCALE**

Questa funzione prevede il controllo sull'universo delle rilevazioni demoscopiche, comprese quelle a carattere politico-elettorale, sia durante che al di fuori del periodo di propaganda elettorale.

L'attività si esplica attraverso il monitoraggio d'ufficio e sulla base di segnalazioni da parte di utenti, associazioni ed organizzazioni e prevede la verifica della completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativi ai sondaggi e sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.

Ovviamente la vigilanza svolta dal Co.re.com. riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani ed i periodici locali; i sondaggi diffusi su internet rientrano nella competenza esclusiva dell'AGCOM in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

Il controllo sui sondaggi realizzati dalle testate giornalistiche locali è avvenuto in house. Le pubblicazioni esaminate sono state quelle edite nel lasso di tempo che il Comitato ha preso in considerazione per sottoporre d'ufficio al monitoraggio il campione selezionato di emittenti televisive locali, rispetto alle quale è avvenuto anche il controllo dei sondaggi diffusi, da ciascuna emittente, nel periodo oggetto di rilevazione.

Nell'anno 2017 non si sono rilevate violazioni della normativa.

## 2.5 ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RETTIFICA CON RIFERIMENTO AL SETTORE RADIOTELEVISIVO LOCALE

Il diritto di rettifica consiste nella possibilità che hanno tutti i cittadini di cui siano state pubblicate immagini lesive della loro dignità o reputazione o a cui vengano attribuiti atti o dichiarazioni non corrispondenti al vero, di richiedere la pubblicazione di proprie dichiarazioni di rettifica in condizioni paritarie rispetto alle notizie oggetto stesso della replica.

Letteralmente ai sensi del comma 2 dell'articolo 32 quinquies del d. lgs. 31 luglio 2005 n. 177 (Testo Unico della radiotelevisione): "Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali, da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi lineari, incluse la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, all'emittente radiofonica ovvero alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali".

La competenza del Co.re.com. riguarda soltanto il settore radiotelevisivo regionale e non la carta stampata.

Se la rettifica non viene effettuata entro 48 ore dalla data di ricezione della relativa richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi, l'interessato può trasmettere la richiesta, unitamente a copia dell'istanza inviata all'emittente radiotelevisiva, al Co.re.com. Marche.

Fatta salva la competenza dell'Autorità giudiziaria ordinaria a tutela dei diritti soggettivi, nel caso in cui l'emittente (televisiva o radiofonica, analogica o digitale) o la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo ritenga che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica, sottopone entro il giorno successivo alla richiesta la questione al Co.re.com., che si pronuncia nel termine di cinque giorni.

Se la richiesta di rettifica è fondata, il Co.re.com. invia la pronuncia all'emittente radiotelevisiva la quale deve trasmettere la rettifica entro le 24 ore successive.

Nel 2017 non sono pervenute istanze.

## 2.6 GESTIONE DELLE POSIZIONI DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DELLE COMUNICAZIONI (ROC).

Il Registro degli Operatori di Comunicazione, istituito con legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione. E' gestito sulla base delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione" adottato dall'AGCOM con delibera n. 666/08/CONS. Scopo del Registro è di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese, nonché quello di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza. Inoltre l'iscrizione al Registro costituisce un pre-requisito per l'accesso ai benefici per le attività editoriali previste da leggi nazionali.

Il Co.re.com. Marche svolge i compiti relativi alla tenuta e all'aggiornamento del Registro con riferimento ai soggetti aventi l'obbligo di iscrizione con sede legale sul territorio marchigiano. Il Registro è gestito attraverso un sistema informativo automatizzato, fornito dell'AGCOM in cui, ad ogni soggetto iscritto, in ragione del codice fiscale, è attribuito un univoco numero di posizione progressivo.

Le attività di gestione del ROC di competenza del Co.re.com. ai sensi del Regolamento citato, comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti;
- l'aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite da tutti i soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro.

L'attività di gestione del ROC comporta una attività a favore degli operatori della comunicazione del territorio regionale che si intensifica in particolare durante il periodo in cui gli operatori sono chiamati ad effettuare la prescritta comunicazione annuale (31 luglio di ciascun anno).

Attualmente gli operatori iscritti al ROC della Regione Marche sono n. 315.

Nell'anno 2017 l'attività di tenuta dell'anagrafe può essere così sintetizzata:

Tabella e): Registro degli operatori delle comunicazioni	
- Iscrizioni	87
- Domande di iscrizione improcedibili	0
- Comunicazioni annuali	155
- Cancellazioni	15

## PARTE TERZA

### ATTIVITA' TRASVERSALI ED ALTRE PROGETTUALITA'

#### • CYBERBULLISMO

Anche nel 2017 una attenzione particolare è stata prestata nei confronti dell'uso consapevole del web e della cyber security al fine di garantire le tutele dai pericoli della rete. La questione del cyberbullismo, infatti, è stata posta già da tempo al centro dell'attenzione dal Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche, al quale, in qualità di delegato per le comunicazioni ed i Co.re.com. in seno alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, è stato affidato il mandato di proporre ai Comitati regionali una ricognizione sui servizi di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo.

Nel concreto il 2017 ha registrato la realizzazione di due importanti iniziative:

- l'avvio di una progettualità articolata sui temi connessi alla cittadinanza digitale di bambini e ragazzi, all'utilizzo a fini educativi delle risorse rappresentate dal web e dalle nuove tecnologie, nonché alla prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo di internet denominata "Internet@Minori - Cittadini digitali crescono". Il progetto si è realizzato attraverso due diverse tipologie di workshop che hanno coinvolto gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo Statale Via Tacito di Civitanova Marche. Lo stesso, infatti, ha dato la propria disponibilità ad accogliere gli workshop realizzati dall'Istituto degli Innocenti di Firenze in collaborazione con il Coordinamento nazionale dei Co.re.com. che si sono svolti nelle sedi dell'istituto dal 3 al 6 ottobre 2017. Questo progetto è stato colto e sviluppato dal Comitato come prototipo di quanto nel settore può essere promosso nell'anno in corso;
- la presentazione di una proposta di legge regionale in materia di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, sulla base della quale il Co.re.com. Marche potrà svolgere, tra l'altro, campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia e campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" (hate speech) e delle "false notizie" (fake news).

#### • NUOVO LOGO CO.RE.COM.

Nel corso del 2017 il Comitato ha definitivamente elaborato ed approvato il bando relativo al concorso.

Il concorso consentirà agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e, attraverso loro, ai docenti e familiari, di conoscere la realtà del Co.re.com. e le attività ed i servizi forniti dall'organismo regionale di garanzia alla comunità marchigiana. Il coinvolgimento delle nuove generazioni, native digitali, attraverso la competizione che li vedrà impegnati a declinare graficamente il nuovo biglietto da visita del Co.re.com. Marche troverà completamento nel 2018, con la manifestazione pubblica nella quale verrà ufficialmente presentato il nuovo logo e verranno premiate la classe vincitrice e le due classi i cui progetti si sono rivelati di particolare interesse. Ad ogni scuola che ha partecipato all'iniziativa verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

#### • COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel 2017 è stata rafforzata la comunicazione istituzionale del Co.re.com. con l'obiettivo di far conoscere le sue funzioni ad un numero sempre maggiore di cittadini. Non è infatti secondario, oltre a svolgere i compiti assegnati, far conoscere all'esterno i servizi che vengono svolti a beneficio della comunità territoriale di competenza, soprattutto quelli che hanno un impatto diretto sulle persone, sulle famiglie e sulle imprese.

Tale obiettivo si è realizzato attraverso:

- la gestione e l'aggiornamento costante del sito web istituzionale del Co.re.com. nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Ufficio di Presidenza per il portale istituzionale dell'Assemblea legislativa. E' stata realizzata nel corso dell'anno la prevista rivisitazione nell'architettura della home page e delle pagine interne finalizzata alla migliore fruizione dei servizi informativi mirati al cittadino, agli operatori e alle associazioni di categoria e con l'intento di rendere sempre più trasparente l'informazione agli utenti che si rivolgono al Co.re.com. Marche;
- il potenziamento dei canali social, in particolare facebook, per la diffusione delle informazioni dell'attività del Co.re.com. e per veicolare maggiormente iniziative e progetti;
- la messa in rete di una rassegna stampa settimanale contenente le principali notizie inerenti i settori di competenza;

- la presentazione pubblica in una Conferenza stampa della Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno precedente, dando conto nella stessa anche della gestione della propria dotazione finanziaria, sia per la parte relativa alle funzioni proprie sia per quella relativa alle funzioni delegate. La presentazione di detta Relazione è stata effettuata in accordo con la Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale.

#### • **RAPPORTI CON IL SISTEMA REGIONALE DELL'INFORMAZIONE**

Nella difesa della comunicazione – ambito di azione del Comitato - quale risorsa democratica, sociale, culturale ed anche economica per tutto il territorio delle Marche (in quanto il settore delle comunicazioni costituisce anche un volano importante per l'economia e le imprese che sono parte integrante di esso, producendo occupazione ed avendo una ricaduta consistente in termini di profitti) il Co.re.com. si è fatto promotore in stretta collaborazione con la Presidenza dell'Assemblea legislativa di un tavolo dell'emittenza locale in cui confrontarsi con gli operatori sui gravi problemi che affliggono il settore, non ultimo quello di una profonda crisi economica.

Nel 2017 è proseguita l'attività di audizione degli operatori della comunicazione allo scopo di costruire una rete di relazioni e di scambio di informazioni utili a conoscere i problemi dei singoli comparti del settore della comunicazione nelle Marche, cercando di farsi portavoce di bisogni ed esigenze reali.

#### • **COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI CO.RE.COM., ALTRE ISTITUZIONI ED ORGANISMI**

Per il Co.re.com. Marche, lo scambio di esperienze e la collaborazione, il raccordo e il confronto con i Comitati delle altre regioni italiane sia il metodo adottabile per realizzare con maggior efficacia nuovi progetti ed azioni comuni e per sviluppare progetti ed azioni già in essere.

Proprio in quest'ottica nel 2017 è stato elaborato e predisposto un Protocollo d'intesa tra i Co.re.com. delle regioni colpite dagli ultimi eventi sismici (Umbria, Abruzzo, Lazio e Marche), in via di sottoscrizione, relativamente al progetto comune "Quattro Co.re.com. per uno spot". Detto progetto consiste in un bando rivolto alle emittenti televisive e radiofoniche di ciascuna regione e finalizzato alla produzione di spot promozionali della regione di appartenenza focalizzati su due aree tematiche messe in fortissima crisi dal terremoto:

quella dei "legami sociali e dell'economia" e quella della "cultura e del turismo". Il Co.re.com. potrà così premiare le due emittenti televisive e le due radiofoniche del proprio territorio che hanno saputo meglio di ogni altra dar voce o vista sulla rinascita dei territori colpiti dal sisma.

**COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI  
DELLE MARCHE**

**Presidente: Cesare Carnaroli**



**Vice Presidente: Domenico Campogiani**



**Componente: Emanuele Maffei**



**RISORSE UMANE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO**

La dotazione organica del Co.re.com. per l'anno 2017 consta di n.16 unità, ripartite secondo le rispettive categorie giuridiche:

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>
- Dirigente	1
- Categoria D	5*
- Categoria C	5
- Categoria B	4
- Giornalista	1
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\*di cui una unità in distacco al Co.re.com. dal 16 luglio 2017 ed una unità dal 1° agosto 2017

## RISORSE FINANZIARIE

Le risorse assegnate al Co.re.com. sono finalizzate al finanziamento delle funzioni proprie e delle funzioni delegate dall'AGCOM, nonché al finanziamento delle spese per la corresponsione delle indennità spettanti ai componenti del Comitato.

Le tabelle di seguito riportate riguardano le entrate e le spese suddivise per tipologia fra quelle sostenute per le funzioni proprie, quelle per le funzioni delegate e, infine, quelle che nel 2017 sono state sostenute per la liquidazione dei rimborsi MAG.

<b>Bilancio del Consiglio - Co.re.com. - esercizio finanziario 2017: ENTRATE</b>			
<b>DENOMINAZIONE CAPITOLI</b>	<b>STANZIAMENTO</b>	<b>INCASSI</b>	<b>DA INCASSARE</b>
Fondi trasferiti dal Consiglio per funzioni proprie del Co.re.com.	66.450,00	66.450,00	0,00
Fondi trasferiti dall'AGCOM per funzioni delegate al Co.re.com.	84.400,00	42.097,80	42.097,80
Fondi trasferiti dall'AGCOM per funzioni delegate al Co.re.com.	31.500,00	0,00	31.500,00
Fondi trasferiti dal Ministero per rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali	36.800,00	36.776,24	0,00
<b>Totali</b>	<b>219.150,00</b>	<b>145.324,04</b>	<b>73.597,80</b>

**Bilancio del Consiglio – Co.re.com. - esercizio finanziario 2017: SPESE**

DENOMINAZIONE CAPITOLI	STANZIA- MENTO	IMPEGNI			ECONOMIE PER MINOR SPESA
		PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	
Indennità di funzione ai componenti del comitato Co.re.com.	19.200,00	19.200,00	0	19.200,00	0
Rimborso spese ai componenti del Co.re.com. per la partecipazione alle sedute	9.000,00	2.070,90	6.929,10	9.000,00	0
Rimborso spese ai componenti del Co.re.com. per l'esercizio dell'incarico	6.250,00	349,5	5.900,50	6.250,00	0
Rimborso delle spese per missioni dei componenti del Co.re.com.	7.000,00	1.938,78	0	1.938,78	5.061,22
Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del Co.re.com.	4.000,00	1.533,69	1.466,31	3.000,00	1.000,00
Organizzazione dei convegni del Co.re.com.	2.000,00	0	0	0	2.000,00
Promozione divulgazione attività del Co.re.com.	3.500,00	0	0	0	3.500,00
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Co.re.com.	3.500,00	0	0	0	3.500,00
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Co.re.com.	3.000,00	0	0	0	3.000,00
Spese per concorsi e premi istituiti dal Co.re.com.	5.000,00	0	0	0	5.000,00
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni proprie del Co.re.com.	4.000,00	0	0	0	4.000,00
<b>Totali funzioni proprie</b>	<b>66.450,00</b>	<b>25.092,87</b>	<b>14.295,91</b>	<b>39.388,78</b>	<b>27.061,22</b>

Organizzazione dei convegni relativi alle funzioni delegate del Co.re.com.	3.000,00	0	0	0	3.000,00
Licenze Software	1.708,00	0	0	0	1.708,00
Promozione e divulgazione attività del Co.re.com. funzioni delegato	2.000,00	0	0	0	2.000,00
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le funzioni delegate del Co.re.com.	500	0	0	0	500
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le funzioni delegate del Co.re.com.	500	0	0	0	500
Spese per concorsi e premi istituiti dal Co.re.com. nell'esercizio delle funzioni delegate	2.000,00	0	0	0	2.000,00

Acquisto spazi informativi comunicazione scritta a pagamento	0	0	0	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni delegate	0	0	0	0	0
Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Co.re.com.	4.900,00	4.392,00	0	4.392,00	508
Aggiornamento e qualificazione del personale per le funzioni delegate del Co.re.com.	40.000,00	0	0	0	40.000,00
Rimborso spese per missioni personale tavoli di conciliazione sul territorio per le funzioni delegate del Co.re.com.	0	0	0	0	0
Manutenzione software in dotazione al Co.re.com. per l'esercizio delle funzioni delegate	5.500,00	0	3.998,55	3.998,55	1.501,45
Acquisto hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Co.re.com.	5.000,00	0	1.427,40	1.427,40	3.572,60
Postazioni di lavoro per uffici	6.745,00	0	0	0	6.745,00
Stampanti, scanner, periferiche per le postazioni di lavoro relative funzioni delegate del Co.re.com.	653,00	0	0	0	653,00
Acquisto altro hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Co.re.com.	11.894,00	0	0	0	11.894,00
<b>Totali funzioni delegate</b>	<b>84.400,00</b>	<b>4.392,00</b>	<b>5.425,95</b>	<b>9.817,95</b>	<b>74.582,05</b>

Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in occasione di campagne elettorali e referendarie - Attività Co.re.com.	36.800,00	36.775,84	0	36.775,84	24,16
<b>Totali</b>	<b>36.800,00</b>	<b>36.775,84</b>	<b>0,00</b>	<b>36.775,84</b>	<b>24,16</b>

## DATI STATISTICI

I dati sono quelli risultanti dalla elaborazione dei fascicoli elettronici e dall'inserimento dei relativi aggiornamenti.

<b>Tentativi di conciliazione</b>			
	anno 2015	anno 2016	anno 2017
<b>A) Istanze di conciliazione pervenute</b>	2.041	2.055	2.620
A1) Istanze inammissibili/improcedibili	34	28	16
<b>B) Conciliazioni concluse con esito positivo</b>	1.287	1.541	1.609
B1) Esiti positivi per accordo pre-udienza	249	183	269
B2) Esiti positivi per accordo in udienza	1.038	1.358	1.340
<b>C) Conciliazioni con esito negativo</b>	253	473	568
C1) Esiti negativi per mancata comparizione dell'operatore	35	73	111
C2) Esito negativo per mancato accordo	218	400	457
<b>D) Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti</b>	111	124	138

<b>Provvedimenti temporanei in fase di conciliazione</b>			
	anno 2015	anno 2016	anno 2017
<b>E) Istanze di provvedimenti temporanei pervenute</b>	174	224	380
E1) Istanze inammissibili	10	26	39
E2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	0	0	131
E3) Rigetto dell'istanza	0	2	15
E4) Provvedimenti temporanei adottati	3	42	87

<b>Definizione delle controversie</b>			
	anno 2015	anno 2016	anno 2017
<b>A) Istanze di conciliazione pervenute</b>	112	257	325
A1) Istanze inammissibili/improcedibili	3	16	3
A2) Archiviazione per rinuncia (incluse transazioni antecedenti l'udienza)	47	58	127
<b>B) Archiviazione per transazione sopravvenuta</b>	39	99	124
B1) Istanza per le quali si raggiunge un accordo in udienza	39	98	124
B2) Transazioni a seguito dell'udienza	0	1	0
<b>C) Provvedimenti decisori</b>	0	21	12
C1) Determine direttoriali di definizione ex art. 19, c.7 del regol.	0	5	3
C2) Delibere collegiali di definizione ex art.19, c.7 del regol.	0	16	9

<b>Provvedimenti temporanei</b>			
	anno 2015	anno 2016	anno 2017
<b>D) Istanze di provvedimenti temporanei pervenute</b>	1	7	6
D1) Istanze inammissibili	0	0	0
D2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	0	0	6
D3) Rigetto dell'istanza	0	0	0
D4) Provvedimenti temporanei adottati	0	1	0

